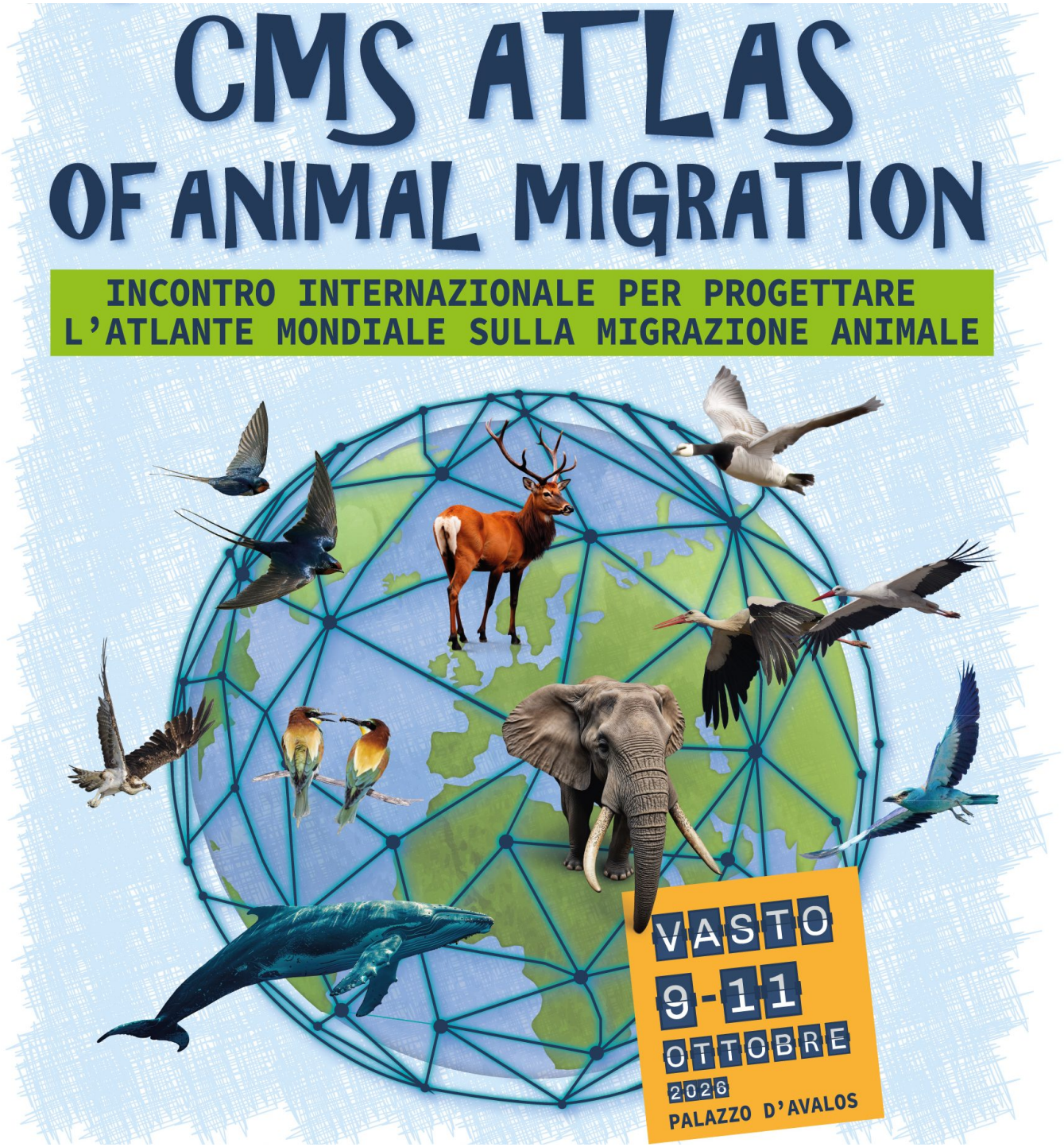
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ATLANTE MIGRAZIONI ANIMALI CONVENZIONE BONN: A VASTO CONGRESSO CMS CON MASSIMI ESPERTI MONDIALI

6 Ottobre 2026



VASTO – Un congresso internazionale dedicato alla realizzazione dell'Atlante delle migrazioni animali, una delle azioni previste dalla Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica (CMS), conosciuta anche come Convenzione di Bonn, il trattato internazionale delle Nazioni Unite sottoscritto il 23 giugno 1979 per la tutela degli animali migratori terrestri, marini e volatili lungo il loro intero areale di distribuzione.

Ad ospitarlo sarà Vasto, in provincia di Chieti, da venerdì 9 a domenica 11 ottobre, nelle sale di Palazzo d'Avalos, con la partecipazione dei massimi esperti internazionali del settore: tecnici, ricercatori, scienziati e docenti universitari, detentori di dati, operatori della conservazione e rappresentanti di organizzazioni internazionali impegnate nello studio delle specie migratrici, nella gestione delle infrastrutture dati e nell'attuazione delle politiche ambientali.

Ad organizzare la tre giorni, a seguito di un accordo tra il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), la Bio Cantina Sociale Orsogna, realtà leader in Italia per la viticoltura biologica e biodinamica, che negli anni ha sviluppato numerosi progetti dedicati alla tutela della biodiversità vegetale e animale, in collaborazione con in collaborazione con l'ornitologo abruzzese di fama mondiale Fernando Spina, consigliere CMS per la connettività e le reti e la cooperativa Cogecstre di Penne, in provincia di Pescara.

Tra i partecipanti figurano, tra gli altri, Dagmar Zíková e Melanie Virtue, del Segretariato CMS, lo stesso Fernando Spina, Francesco Ricciardi della Asian Development Bank, Christian Voigt del Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research, Nicola Crockford di BirdLife International, Franz Bairlein dell'Institute of Avian Research e Tom Auer del Cornell Lab of Ornithology.

Prevista inoltre la partecipazione di Samantha Franks del British Trust for Ornithology, di Zeb Hogan, consigliere nominato dalla COP della CMS per i pesci, e di Nandintsetseg Dejid, consigliere nominata dalla COP della CMS per i mammiferi terrestri.

Le numerose sessioni di lavoro e approfondimento tecnico del CMS saranno a porte chiuse, mentre domenica 11 ottobre, dalle ore 14.30 sempre a Palazzo d'Avalos, ci sarà la sessione aperta al pubblico dal titolo "Gli animali migratori connettono il pianeta".

"La libertà degli uccelli migratori nasce dalla salute delle terre che sorvolano e dove andranno a nidificare – commenta il direttore della Bio Cantina sociale Orsogna Camillo Zulli -. Oggi, quelle rotte millenarie incontrano barriere invisibili su qualsiasi mappa come la perdita di habitat e interruzione dei corridoi ecologici, la drastica riduzione di insetti dovuta ai diserbi, insetticidi e bonifica di aree umide e rotte percorse da millenni oggi interrotte da pressioni antropiche. Bio Cantina Sociale Orsogna è un esempio che dimostra che si può fare agricoltura senza danneggiare la vita degli agroecosistemi".

Spiega Fernando Spina: "Gli animali migratori si spostano su lunghissime distanze, sono il simbolo più forte del fatto che il nostro pianeta sia un unico ecosistema. Gli animali migratori connettono siti, ambienti e paesi diversi tra loro distanti anche migliaia di chilometri questo aspetto rende particolarmente complessa la conservazione di queste specie perché è necessario mettere d'accordo Paesi diversi tra loro, politico, storico e culturale, e in particolare occorre che le normative ambientali siano tra loro coerenti da un punto di vista temporale e spaziale, a tutela di rotte che esistono da milioni di anni, con esigenze ecologiche e ambientali molto specifiche".

Al centro dell'incontro ci sarà lo sviluppo strategico, tecnico e istituzionale dell'Atlante delle migrazioni animali, concepito come uno strumento accessibile attraverso un portale CMS e destinato a raccogliere, integrare e rendere disponibili informazioni fondamentali sui movimenti delle specie migratrici. L'obiettivo è costruire una conoscenza sempre più precisa e aggiornata degli spostamenti di uccelli, mammiferi terrestri e marini, pesci, cetacei, rettili marini e insetti, mettendo in relazione i dati sulle rotte migratorie con quelli relativi agli habitat e alle pressioni presenti sul territorio.

Uno strumento che può contribuire a individuare con maggiore precisione i fattori di rischio e di minaccia lungo le rotte migratorie, dalle infrastrutture energetiche a quelle dei trasporti e produttive, e al tempo stesso a geolocalizzare i territori più ospitali e favorevoli agli spostamenti della fauna, a partire dalle aree protette e dagli habitat ancora integri.

Partner del progetto la cooperativa Cogecstre che gestisce dal 1989 gestisce le riserve di Punta Aderci e di Vasto Marina, nel comune di Vasto, luoghi importanti anche per le migrazioni animali, in particolare di molte specie di uccelli.

"Abbiamo la convinzione sostenuto questo appuntamento di spessore internazionale – spiega Fernando Di Fabrizio, presidente della Cogesctre -, a maggior ragione perché la linea della battigia della costa delle aree protette di cui ci prendiamo cura sono un riferimento per molti uccelli migratori, che si spostano lungo la linea adriatica per raggiungere il sud in autunno, in direzione nord a primavera. La realizzazione di un atlante è fondamentale per tutelare queste rotte, in una fase storica segnata dai cambiamenti climatici che incidono sulla vita di numerose specie e dal fenomeno, terrificante, della progressiva perdita della biodiversità".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli